

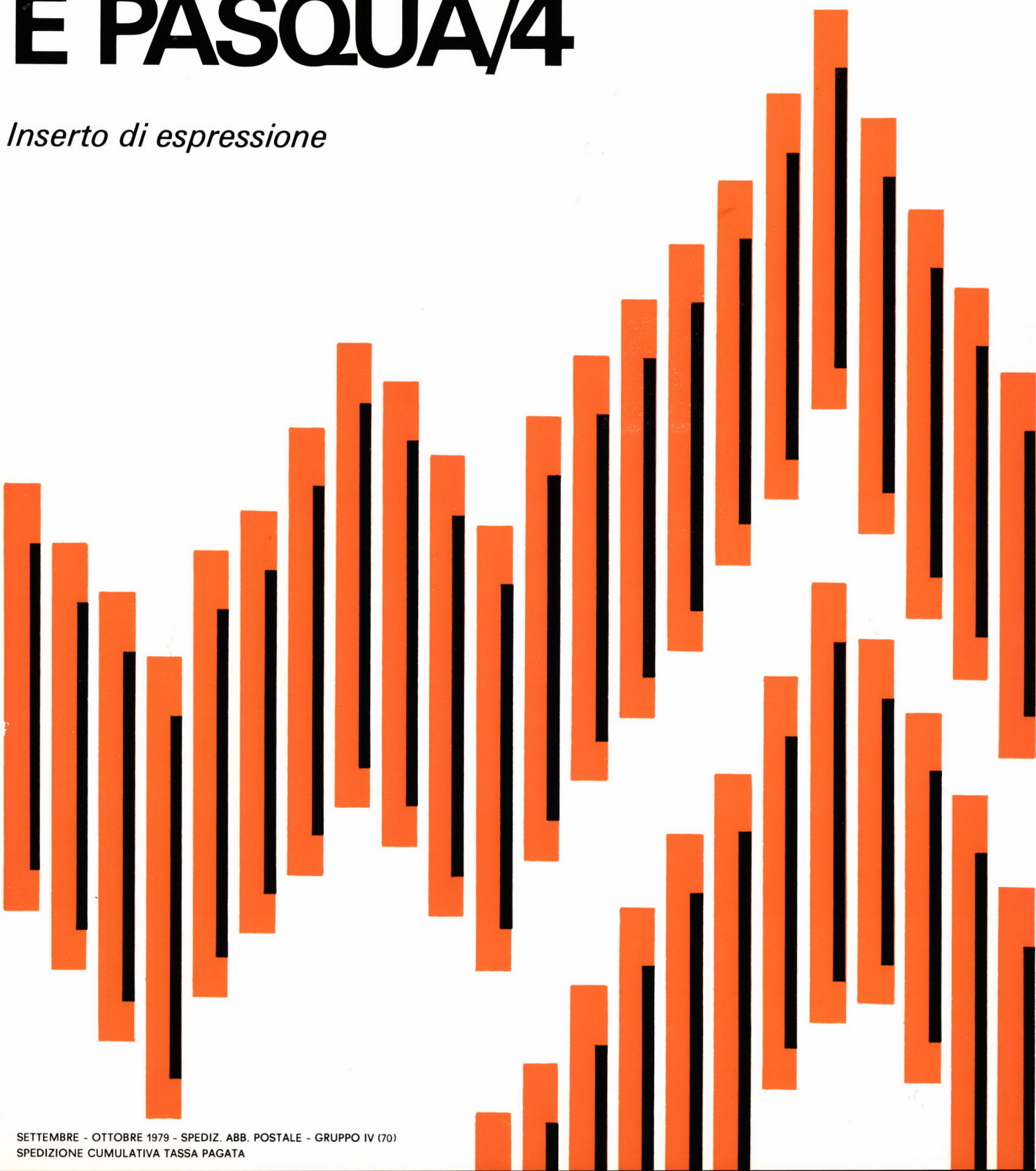
ARMONIA DI VOCI CANTI PER QUARESIMA E PASQUA/4

5/1979

SETTEMBRE
OTTOBRE

elle di ci editrice
10096 leumann (torino)

Inserto di espressione



ARMONIA DI VOCI



ANNO XXXIII
Settembre-Ottobre 1979
Abb. annuo L. 5.300 (estero L. 6.300)
Ogni numero L. 900
EDITRICE ELLE DI CI
10096 LEUMANN (TORINO)

Rivista Bimestrale di
CANTO LITURGICO
E ESPRESSIONE TOTALE
per bambini, fanciulli,
ragazzi e giovani

CANTO LITURGICO

Direzione e Redazione: A. Fant

Segretario di redazione: N. Suffi

Consiglio di redazione: E. Bosio - G. Sobre-
ro - D. Stefani

Principali collaboratori: N. Barosco - V.
Bellone - E. Capaccioli - G. Donati - V.
Donella - S. Kmorka - L. Lasagna - D.
Machetta - A. Martorell - V. Miserachs -
L. Molino - A. Perosa - W. Rabolini - F.
Rainoldi - G. M. Rossi - S. Vanzin - T.
Zardini

ESPRESSIONE TOTALE

Direzione: L. Ferraris

Redazione: N. Suffi

Consiglio di redazione: B. Bartolini - P.
Damu - F. La Ferla - M. Filippi

Principali collaboratori: U. Gianetto - G.
Giordano - G. Losana Cayre - V. Meloni -
C. Pregno - L. Scaglianti - C. Vigliani

Canti per Quaresima e Pasqua/4

Come un Padre, di Bredolo. Inno strofico con ritornello. Cantarlo in modo scorrevole, senza marcare il ritmo. **Uso:** celebrazione della penitenza (risposta alle letture), inizio della Messa.

Mi tiene Amore, di Donati. Con la leggerezza di una canzone, questa composizione alterna tra Solista (quasi un recitativo) e Tutti (più ritmato). **Uso:** momenti contemplativi di preghiera, via crucis, venerdì santo.

Tu ascolta, Signor, di Martorell. Si svolge in forma di partita all'antica. Esige una esecuzione leggera e precisa. Essenziale è la parte dell'organo, per le variazioni sottostanti alla melodia. **Uso:** grande salmo dopo le letture, o in momenti di preghiera (inizio, dopo comunione, ecc.).

Gloria e lode a te, di Perosa. Acclamazione al vangelo di carattere melismatico, che esige però un'assemblea educata al canto. **Uso:** domenica delle palme, venerdì santo.

Il Signore Gesù Cristo, di Perosa. Composizione quasi in forma di tropario, con un ritornello (« Io vi ho dato l'esempio... ») da riprendere, preferibilmente, ogni tre versetti del salmo (alternati tra Solista, Coro, Solista). Alla fine si ricomincia da capo al ritornello compreso. La Schola può anche articolarsi a 1 o 2vp o 4vd. **Uso:** canto di comunione, celebrazione di preghiera.

O mio popolo, di G. Stefani (1966). Con un linguaggio musicale quasi atonale, si svolge il dialogo tra Solista e Coro (più il popolo ad lib.), con interessanti possibilità di variazioni suggerite nella nota a piè di pagina. Si esige un buon Solista. **Uso:** adorazione della croce (celebrazione di preghiera).

Lode all'Altissimo, di Martorell. Acclamazione in forma di canone. Si cantano successivamente i tre temi da tre cori; il canto prosegue fino a che il terzo coro non abbia eseguito tutto il ciclo tematico. **Uso:** acclamazione al vangelo, breve finale e altri momenti acclamatori.

Antifone per la Domenica delle Palme, di Bosio. Sono le antifone dei primi vespri. Per le salmodie, si possono adoperare sia i moduli gregoriani adattati (2°, 8°, 6°, 8° modo), sia altri recitativi a due membri (contenuti per es. nei libri « Preghiera del giorno » e « Cantiamo al Signore » ed. LDC).

Sono risorto, di Zardini. Inno strofico con ritornello. La sovrapposizione dell'acclamazione « Alleluia » (a più voci) al ritornello finale, dà maggiore interesse e solennità alla composizione. Nell'esecuzione evidenziare gli slanci della melodia. **Uso:** Pasqua: ingresso, dopo comunione, fine.

È risorto, di Rossi. In forma di mottetto, dialogante tra Solista e Coro a tre voci bianche. **Uso:** ingresso, dopo comunione, finale.

Cristo Signore è risorto, di Perosa. Corale a 1v. **Uso:** inizio (anche Liturgia delle ore), finale.

Indice

1. **Come un Padre.** Ritornello e strofe per Solista e Assemblea. Testo dalla Liturgia, musica di G. Bredolo.

2. **Mi tiene Amore.** Canzone spirituale per Solista e Coro a 1v. Testo di D. Rimaud-E. Costa jr., musica di G. Donati.

4. **Tu ascolta, Signor.** Partita all'antica per Coro a 1 o 2vp ad lib. Testo dal Salmo 16, musica di A. Martorell.

6. **Gloria e lode a te.** Acclamazione per Solisti, Schola a 1 o 4vd e Assemblea. Testo dalla Liturgia, musica di A. Perosa.

6. **Il Signore Gesù Cristo.** Tropario per due Solisti (Soprano e Baritono), Schola a 1 o 2vp o 4vd. Testo da Gv 13 e Salmo 22, musica di A. Perosa.

8. **O mio popolo.** Lamentazione per Baritono, Coro e Assemblea ad lib. Testo dalla Liturgia, musica di G. Stefani.

10. **Lode all'Altissimo.** Acclamazione in forma di canone a tre Cori con accompagnamento ad lib. Musica di origine tedesca, armonizzazione di A. Martorell.

11. **Antifone per la Domenica delle Palme.** Testo dalla « Liturgia delle ore », musica di E. Bosio.

12. **Sono risorto.** Inno per Solista, Coro a 3vp e Assemblea ad lib. Testo di G. Begni, musica di T. Zardini.

14. **È risorto.** Inno-mottetto per Solista e Coro a 3v bianche. Testo di G. Stefani, musica di G. M. Rossi.

16. **Cristo Signore è risorto.** Inno corale per Coro a 1v e/o Assemblea. Testo di G. M. Medica, musica di A. Perosa.

COME UN PADRE

per Solisti e Assemblea

1

T: Liturgia
M: G. Bredolo

Ritornello
SOLI poi ASS.

Voci

Co-me un pa-dre per-do-na ai suoi fi-gli, co-

Org.

mf

- sì il no-stro Dio è pie-to-so con no-i.

SOLI

1. Pie-to-so è il no-stro Sal-va-to-re: la sua pie-
2. Cer-chia-mo ri-fu-gio nel suo a-mo-re, per ce-le-
3. Dai cie-li go-ver-na l'u-ni-ver-so: be-ne-di-

1. -tà non ci trat-ta se-con-do i no-stri pec-ca-ti.
2. -bra-re con gio-ia la pa-squa del nostro Sal-va-to-re.
3. -cia-mo con fe-de ascol-tan-do la vo-ce del Si-gno-re.

RIT.

RIT.

MI TIENE AMORE

per Solista e Coro

T: D. Rimaud-E. Costa jr.

M: G. Donati

Calmo SOLO

Voci

1. Do-ve so - no le gio-ie del-la pri-ma - ve-ra quando not-te e

Org.

ne-ve se ne van-no ena-sce a-pri - le? Sfi-ri-to co-me un'e-si-le gra-

più veloce TUTTI

-mi-gna di-menti-ca-ta, mi tiene A-mo-re sull'albero di cro-ce fio-ri-to in

ros-so al cuo-re e sul-le di-ta, stu-pen-da - men - te.

2. Dove sono i gridi della chiara estate
quando un vento pazzo sposa il grano
in piena luce?
Muto come un arido ruscello
sotto la pietra,
mi tiene Amore...

3. Dove sono i canti del segreto autunno
quando il sangue pulsa nelle labbra
senza dar tregua?
Disfatto come un seme troppo greve
dato alla morte,
mi tiene Amore...

Calmo SOLO

4. Do-ve so - no i fuo-chi del te-na-ce in-ver-no quan-do te - ne-re
bracial corpo freddo ridanno for - ze? Ghiaccia-to fino ai nervi co-me
più veloce
TUTTI
bri - na sot-to la scor - za, mi tie-ne A-mo-re sul-l'al-be ro di
cro - ce fio-ri-to in ros-so al cuore e sulle di-ta, stu-pen-da - men - te.

5. Verranno giorni in cui nulla andrà a morire,
né uccelli né frutti, pesci o fiori,
in altro mondo:
sopra le ossa forate dal pianto,
entro le tombe,
nascerà Amore dall'albero in croce,
oro e rubini alle dita e sulla fronte —
stupendo ancora.

TU ASCOLTA, SIGNOR

per Schola a 1 o 2v e Organo

T: dal Salmo 16
M: A. Martorell

Andantino con fiducia

Voci *SCHOLA* *mf*

Tu m'a-scol-ta, Signor Di-o di giustizi-a, o Si-gno-re, io gri-do a Te.

Org. *mf*

Se t'in-vo-co, Si-gnor, tu mi ri-spon-di: ec-co a-scol-ta-mi, o Si-gnor.

mf

sf espressivo

La tua mano, Signor, stendi so-pra di me. Sa-i che i ne-mici mi de-ri-do-no.

cresc.

L'a-li tu-e-daran si-cu-rezza e calor. Com-e la pupilla custo-di-sci-mi.

f *sf*

mf

Non vi è scampo per me, i ne-miciavanza-no. Stan-no intor-no, mi ac-cer-chia-no.

mf

f

Es-si stanno a spiar o-gni mi-o pas-so pron-ti sem-pre ad ab-bat-ter-mi.

f

mf

Sor-gi presto, Signor, a salvar-mi dal mal: Scudo e roccia a me sarai, o Sal-va-tor.

sf

sf espresso

f

f

Ec-co-e sul to all'amor che tra-sfondi su me: il tuo nome sempre lode-rò, Si-gnor.

rall. molto

f

più lento

f e rall. molto

ff

Ad.

GLORIA E LODE A TE

per Solisti, Schola a 1 o 4vd e Assemblea

T: Liturgia
M: A. Perosa

TEN. SOLISTI

Voci *f* *rall.*
Glo-ria e lo - de a te, Cri - sto Si - gno - re.

Org. *rall.*

SCHOLA e ASS.

S. *f* *rall.*
C. Glo-ria e lo - de a te Cri - sto Si - gno - re.

T. *f* *rall.*
B. Glo-ria e lo - de a te Cri - sto Si - gno - re.

Org. *f* *rall.*

S. Per noi Cristo si è fatto obbe-diente, fino alla morte e alla morte di Cro - ce.
C. *pp* Organo ad lib.

T. *pp*

B. *pp*

IL SIGNORE GESÙ CRISTO

per 2 Solisti e Schola a 1 o 2vp o 4vd

T: Liturgia
M: A. Perosa

Adagio (Narratore)

Voci *p* SOLO
Il Signore Gesù Cristo dopo aver ce - nato con i suoi discepoli, la - vò loro i

Org. *p*

SOLO (Gesù)

rall.

pie-di e dis-se: Compren-de-te ciò che vi ho fat-to i - o, Si-gnore e ma-estro?

rall. *pp*

A SCHOLA **B**

p I - o l'e-sem-pio v'ho da-to per-chè fac-cia-te co - sì an-che vo - i. FINE

p I - o l'e-sem-pio v'ho da-to per-chè fac-cia-te co - sì an-che vo - i.

p I - o l'e-sem-pio v'ho da-to per-chè fac-cia-te co - sì an-che vo - i.

pp FINE

SALMO 22

Versetti dispari al Solista, poi alla Schola.

1. Il Signore è il mio pa -	- sto - re,	non manco di	nul-la.
2. In pascoli di erbe	fre-sche,	mi fa ripo -	- sa - re.
3. Mi guida per sentieri di giu - sti - zia,		per amore del suo	no - me;
4. Se anche vado per la valle tene-bro - sa,		non temo alcun	ma - le;
5. Amore e verità mi segui - ran - no		ogni giorno di	vi - ta;
6. Starò nella casa del Si - gno - re		per la distesa di	gior-ni.

S
C
T
B

Ripetere A-B dopo ogni 3 versetti.
per concludere da capo al Fine

O MIO POPOLO

per Baritono, Coro e Assemblea

T: Liturgia
M: G. Stefani

Sempre con libertà

(1) SOLO *3* *3* *3*

O mio po-po-lo, che ma-le ti ho fat-to? Che do-lo-re ti ho da - to?

più lento *RIT.* POPOLO (Tutti) CORO

Ri-spon-di-mi, ri-spon-dī-mi! Di - o san-to, Di - o for - te,

allarg. (2)

Di-o immorta-le: pie-tà di no-i! Io— ti guidai dalla ter-ra d'E-git-to:

più lento rit. *RIT.*

e tu hai pre - pa - ra - to la cro - ce al tu-o Salva-to-re.

(*)

(3)

Io— ti guidai qua-ran-t'an-ni nel de-ser-to, ti sfa-mai con la manna,

(*)

ti portai in u-na terra buona: e tu hai pre - pa - ra - to la cro - ce

(*) Tutti gli interventi fra si possono eseguire così: a) la sola voce superiore, al solista; b) le due voci superiori, al coro; c) le tre voci, al coro. La sezione che segue è *ad lib.* per solista o coro.

più lento rit. (4) RIT.

al tu-o Sal-va-to-re. Io ti fe-ci strada con la nu-be lu-mi-no-sa:

3 RIT.

e tu hai condot-to davanti a Pi-la-to il tu-o Sal-va-to-re.

(5)

Io per te col-pii i re dei Cananei: e tu con u-na can-na

più lento rit. (6) RIT.

hai colpito sul ca-po il tu-o Salva-to-re. Io ti po-si nel-le ma-ni

3

lo scettro dei re: e tu hai posto sul ca-po la co-ro-na di spi-ne

più lento rit. (7) RIT.

al tu-o Sal-va-to-re. Io ti in-nal-zai con grande po-tenza:

più lento rit. RIT.

e tu hai so-s-peso al le-gno del-la cro-ce il tu-o Sal-va-to-re.

(8)

Io ti piantai come u-na splendida vi-gna: e tu mi sei cresciu-ta

a-spra e a-ma-ra, hai cal-ma-to la mia se-te con a-ce-to,

ha i pianta to una lancia nel fianco al tu-o Salvatore. O mio po-po-lo,

più lento rit. RIT.

che altro avrei potuto, e non ti ho fat-to? Ri-spon-di-mi, ri-spon-di-mi!

LODE ALL'ALTISSIMO

per Assemblea in forma di canone

M: melodia tedesca
Arm: A. Martorell

CANONE *Vivace*

(2)

Lo - de al - l al - tis - si - mo Cri - sto Si - gnor. Lo - di - no i

(3)

po - po - li sem - pre il Si - gnor. Glo - ria, glo - ria, glo - ria al Si - gnor.

Accompagnamento *ad lib.*

(2)

mf

(3)

f

(4)

f cresc.

(5)

ff

ANTIFONE PER LA DOMENICA DELLE PALME

(primi vespri)

11

T: Liturgia delle ore

M: E. Bosio

Tan-to tem-po so-no sta-to con voi; in-se-gna-vo nel tem-pio, e

①

non m'a-ve-te pre-so; o-ra mi tor-tu-ra-te, e mi por-ta-te al-la cro-ce.

Il Si-gno-re è mio a-iu-to: non do-vrò ar-ros-si-re.

②

U-mi-le e po-ve-ro, il Si-gno-re Ge-sù ob-be-dì fino al-la mor-te, al-la

③

mor-te di cro-ce.

Sal-ve, nostro re, fi-glio di Da-vi-de, re-den-

④

-to-re del mon-do: te i pro-fe-ti pre-dis-se-ro sal-va-to-re del suo po-po-lo.

Al coro di Giorgio Begni
Seminario di Saronno

SONO RISORTO!

per Solista e Coro a 3vp

T: G. Begni
M: T. Zardini

Solenne e gioioso (♩ = 80)

A Ritornello (SOLO, poi TUTTI)

Voci

So - no ri - sor - to: e con

Acc.

B SOLO
declamando

vo - i sia la mia pa - ce! 1. La mia vi - ta do - na - ta sul - la

Tast.

Croce non turbi il vostro cuo - re: u - ni - ti dallo Spi - ri - to San - to avrete lu - ce.

Ritorn. (TUTTI) A-B

SOLO

2. Ren - de - te la mia Chie - sa un se - gno vi - vo per il mon - do.

Ritorn. (TUTTI) A-B

SOLO

3. An-nun - cia - te con a - mo - re le gran-di o - pe - re del-la

p

Tast.

mi - a sal - vez - za; pre - pa - ra - te la fe - sta:

cresc.

cresc.

led.

pre - sto ri - tor - ne - rò per l'in - con - tro. So - no ri -

(III. voce)

ff

3

Tast.

allarg.

led.

I. e II. voce

Al-le-lu - ia, al-le-lu - ia, al-le-lu - ia al-le - lu - ia.

-sor-to: e con vo - i — sia la mia pa - ce!

ff

allarg.

È RISORTO!

per Solista e Coro a 3v bianche

T: G. Stefani
M: G. M. Rossi

Allegro

Voci

S:
S":
C.

È ri - sor - to Cri - sto Si -

È ri - sor - to Cri - sto Si -

Org

Allegro

4/4

- gno - re: Al-le - lu - ia, al-le - lu - ia; ha ri - pre - so vol - to di

- gno - re: Al-le - lu - ia, al-le - lu - ia; ha ri - pre - so vol - to di

lu - ce: Al-le - lu - ia, al-le - lu - ia; ha ri ac - ce - so la gio - ia del

lu - ce: Al-le - lu - ia, al-le - lu - ia; ha ri ac - ce - so la gio - ia del

Al-le - lu - ia, al-le - lu - ia. *Calmo*
Fine SOLO I?
 mon - do: Al - le - lu - ia, al le lu ia. 1. Non cer -
 2. Nel-la

mon - do: Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia. *Fine*

Fine

SOLO II? SOLO I?

1. - ca - te-lo più fra le om-bre, non cer - ca - te-lo più nel - la pe - na: è sa -
 2. not - te più vi - va del san - gue, nel - la notte più intensa dia - mo - re, e - gliè

TUTTI SOLO III?

1. - li - to al suo cie - lo di glo - ria, glo - ria! glo - ria! glo - ria! Non cer -
 2. vi - vo, cer - tez - za di glo - ria, glo - ria! glo - ria! glo - ria! Nel - la

I^o tempo TUTTI

1. - ca - te-lo più nel - la mor - te: è ri - sor - to, è con noi! È ri -
 2. not - te più chia - ra del so - le, è ri - sor - to, è con noi!

I^o tempo

CRISTO SIGNORE È RISORTO

per Assemblea

T: G. M. Medica
M: A. Perosa

Vivace

Voci *f*

Org. *f*

Cri - sto Si - gno - re è ri - sor - to, la nostra spe - ranza è com - piu - ta; tra -

rall. *Fine*

- vol - ta per sem - pre la mor - te, tri - on - fa in e - ter - no la vi - ta.

rall. *Fine*

mf a tempo *cresc.*

Que - sto è il giorno che il Signore ha fat - to, Al - le - lu - ia. E - sul -

cresc.

tratt.

- tia - mo in - sie - me, Al - le - lu - ia, Al - le - lu - ia, Al - le - lu - ia.

tratt.

da Capo al Fine

ESEMPI DI FORME MUSICALI LITURGICHE (IV)

III. INNODIA (continua)

b) Inno « ambrosiano »

Sono inni ritmici e metrici, divisi in strofe, che si rifanno come tipo di struttura a S. Ambrogio. Noi qui vogliamo comprendervi tutti gli inni per l'Ufficio Divino che abbiano forma scorrevole, sillabica. La Rivista ha dato largo spazio a questo genere di inni. Qualche esempio:

E. Capaccioli: « Vegliando a te cantiamo » (*AdV* 1975, I, p. 13):

Moderato

1. Ve - glian-do a te can-tia-mo nel-la not-te, o Pa-dre on-ni-po-ten-te, la tua lo-de. Sei
2. Con cuo-re a-per-to e col-mo di fi-du-cia, di-nan-zia-te, Si-gno-re, ci pro-stria-mo; al-
fon-te di bon-tà tu som-mo be-ne, e mi-se-ri-cor-dio-so nel per-do-no.
-lo-ra l'u-mil-tà di-vie-ne lu-ce, la via-gli-a ve-ri-tà per noi si schiu-de.

G. M. Rossi: « O Gesù Redentore » (*AdV* 1977, I, p. 1):

1. O Ge-sù Re-deu-to-re, im-ma-gi-ne del
Pa-dre, lu-ce d'e-ter-na lu-ce, ac-
-co-gli il no-stro can-to. 2. Per

S. Vanzin: « Acqua di fonte », inno alla vergine (*AdV* 1974, V, p. 11):

Scorrevole

1. Ac-qua di fon-te cri-stal-li-na e pu-ra, sei l'in-no-
-cen-za ed il can-do-re, o Ma-dre, fer-ti-le ter-ra tut-ta-a-per-ta
so-le, po-sa su te lo sguar-do del Si-gno-re. A-men.

J. Berthier: « Tu percorri con noi » (*AdV* 1975, IV, p. 8):

INTROD.

1. Tu per-cor-ri con noi i sen-ti-ri del
2. Tu ci se-gui e at-ten-di pa-zien-te che o-
mon-do: da sem-pre nel tem-po, o-vun-que ci se-gui. Ti na-scon-di nel-
-gnu-no ri-sco-pra con gio-ia la tu-a pa-ro-la da te spar-sa ab-bon-
mon-do, nel-l'u-ni-ver-so, in no-i e nei fra-tel-li.
-dan-te nei cuo-ri e nel-le meu-ti di tut-ti no-i.

A volte le strofe sono affidate alla Schola con un ritornello per Tutti. Esempio: la parafrasi dell'« Ave Maris Stella » di V. Donella (*AdV* 1978, I, p. 12):

Moderato

Tut-ta san-ta sen-z'ombra di pec-ca-to sei di-ven-ta-ta la
Ma-dre del Si-gno-re. 1. Ver-gi-ne San-ta fra tut-te, dol-ce Re-
-gi-na del cie-lo, ren-di in no-cen-ti i tuoi fi-gli, u-mi-li e pu-ri di cuo-re.

Così E. Bosio nell'inno penitenziale « Contro di te, Signore » (*AdV* 1976, I, p. 2):

Andante calmo

Con-tro di te, Si-gno-re, ab-bia-mo pec-ca-to: con cuo-re con-
-tri-to ti chie-diamo per-do-no. 1. La tua mi-se-ri-cor-dia s'e-le-va so-pra i
2. Tu leg-gie scruti-j cuo-ri, tu ve-di nel se-
cie-li, ri-co-pre l'u-ni-ver-so e pe-ne-tra gli-a-bis-si.
-gre-to: tu sai la de-bo-lez-za che tut-ti noi cir-con-da.

c) Corale « rinascimentale »

Anch'esso isosillabico e isoritmico, in modo che le varie strofe si adattino a un'unica melodia. Modello sono i grandi corali tedeschi e quelli ugonotti dell'epoca del Rinascimento. È stata una preoccupazione costante della Rivista di riprenderli opportunamente sostenendoli con nuovi buoni testi. Citiamo solo alcuni corali pubblicati recentemente:

« Tu quando verrai » di W. Croft su testo di G. F. Poma (*AdV* 1978, V, p. 1):

1. Tu quan-do ver-rai, Si-gno-re Ge-sù, quel
gior-no sa-rai uo-so-le per noi. Uo-li-be-ro can-to da-
noi na-sce-rà e co-men-na dan-za il cie-lo sa-ra.

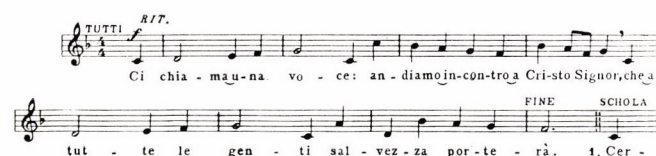
« Tu sei come roccia » dal Salterio di Ginevra su testo di G. F. Poma (*AdV*, stesso numero):

Deciso

1. Tu sei co-me roc-cia di fe-del-tà: se noi va-cil-lia-mo,
ci so-ster-rai per-chè tu sal-dez-za sa-rai per noi.
Cer-to non ca-drà que-sta te-na-ce ru-pe!

Possiamo includere in questa serie anche corali di autori contemporanei dalla struttura quadrata e solenne:

J. Berthier: « Ci chiama una voce » (*AdV* 1975, I, p. 1):



D. Stefani: « Santo, tu lo Spirito del Padre » (*AdV* 1973, II, p. 2):



N. Barosco: « Salvatore di tutti noi » (*AdV* 1977, I, p. 13):



d) Innodia responsoriale

Si ha questo tipo di innodia quando alle strofe segue un ritornello affidato al popolo. Anticamente era un genere molto diffuso nella liturgia orientale. Attualmente la maggior parte degli inni religiosi popolari, tradizionali o moderni, hanno questa forma musicale, in cui le strofe sono cantate da un Solista o dai Cantori e il ritornello da Tutti. Gli esempi sulla Rivista sono innumerevoli. Vediamone alcuni:

G. Fabris: « È nato un bimbo », lauda popolare (*AdV* 1978, IV, p. 4):



G. Bredolo: « Mio Dio ». Qui il rit. è proposto a mezze frasi dal Solista, mentre il popolo ripete quasi a eco (*AdV* 1978, VI, p. 1):



L. Lasagna: « Vieni, Signore Gesù ». Il rit., come avviene in molti di questi canti, viene proposto interamente dal Solista e ripetuto da Tutti (*AdV* 1974, VI, p. 13):



Si può dire che tutti i canti del repertorio giovanile hanno questa struttura. Citiamo un solo esempio: « L'uomo nuovo » di J. Espinosa (*AdV* 1973, III, p. 1):



Concludendo, di tutte le forme liturgiche gli inni con i cantici spirituali occupano praticamente un posto di prim'ordine nella liturgia. Il repertorio attuale è insufficiente, almeno come qualità, alle esigenze della liturgia. C'è da augurarsi che proprio in questo settore si concentrino gli interessi dei nostri musicisti e poeti, per darci delle cose di valore.

(continua)

DUSAN STEFANI